

loro affezionata resistono bene, anche perchè non tutte le autorità statali sono ancora contro di loro. Accennai sopra: i primi ministeri tedeschi trovano utile l'appoggio per quanto modesto, che viene loro dal gruppo dei deputati italiani liberali e costituzionali di Dalmazia, nella lotta del liberalismo moderno contro la reazione assolutistica aulico-militare-clericale. Perciò il primo luogotenente (governatore) dell'era costituzionale in Dalmazia Philippovich, sebbene generale e di origine croata (dalla Croazia), e le autorità civili a lui sottoposte nelle quali del resto dominava ancora l'antico spirito italiano, devono almeno ufficialmente seguire le direttive impartite loro dal ministero centrale.

Gli italiani di Dalmazia ebbero inoltre in quei tempi la fortuna di aver alla loro testa una mente veramente superiore di uomo politico e di stato, il dott. Luigi Lapenna, consigliere del tribunale d'appello, passato poi quale consigliere di logotenenza a dirigere a fianco del governatore Philippovich, anzi piuttosto come un *alter ego* suo, l'amministrazione politica della provincia. L'ascendente suo e quello di Antonio Baiamonti, podestà di Spalato e pure uno dei capi italiani, sul governatore fu tale, che anche il croato generale Philippovich, come del resto la maggioranza degli slavi dalmati, fu fautore della politica di Lapenna e di Baiamonti contro l'alta volontà della corte di Vienna \*).

---

\*) Fu questo il tempo che i croati di oggi in Dalmazia rinfacciano agli italiani per farsi assolvere dalle accuse loro